mio il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

n° 1 - dicembre 2013

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Conferenza Zonale Istruzione
Valdichiana Aretina

Comune di Cortona

Comune di Lucignano

Comune di Marciano della Chiana

Comune di Foiano della Chiana

ilgiornalinoilgiornalinoilgiornalino

* Per gentile concessione dell'autore: RENATOFLORIS - matiteblu (2013)

Coordinamento Pedagogico Zonale Servizi Educativi Prima Infanzia

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Numero 1° - dicembre 2013

CuCù? ... Settete!!!

Questo è il PRIMO numero di MIOilGIORNALINO dei Nidi della Valdichiana aretina. Contiene articoli dai nidi dei Comuni di ***Castiglion Fiorentino, Cortona, Lucignano e Marciano della Chiana*** *che partecipano al progetto di* ***Coordinamento Pedagogico Zonale*** *dei servizi per la prima infanzia, ideato e finanziato dalla* ***Regione Toscana*** *per tutte le Zone regionali e reso operativo dalla* ***Conferenza di Zona per l'Istruzione*** *della Valdichiana aretina.*

Vogliamo **chiudere** questo rubinetto di tiralacinghia, rinunciaaquesto, nonguardare, rimandaquello, faifintadiniente, chiudilaporta.

Vogliamo **fare meglio** quello che facciamo: tenere aperti i nidi d'infanzia, accogliere ogni giorno ogni bambino con l'entusiasmo che merita e ogni genitore con l'ascolto che merita.

Vogliamo essere **ottimisti**: altrimenti perché andare dal dentista?*

Vogliamo **tener viva la voglia** di leggere, guardare, scrivere, commentare, valutare, pensare, dire le vostre idee, critiche, proposte, battute, consigli, tirate d'orecchie

Non vogliamo elogi, né falsità.

Vogliamo tenere **aperti i nidi** d'infanzia al servizio dei bambini, delle famiglie, delle comunità, di questo nostro bellissimo Paese.

Eccoci qua! Ci presentiamo a voi con MIOilGiornalino dei Nidi della Valdichiana al suo **numero d'esordio**.

Ci **mancano** molte cose, ma siamo al primo numero e abbiamo voglia di impararle con voi.

Chiunque può avere un'idea e qui la può far **conoscere agli altri**.
Anche tu.
Scrivila mioilgiornalino@gmail.com

*è una frase di Gianni Rodari

Melagioco
(caporedazione)

MIO il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

La *Redazione* è composta da una persona per ogni nido d'infanzia

Alessandra Caporali
Beatrice Checcaglini
Elena Del Pasqua
Maria Graziano
Catia Lievi
Francesca Lucioli
Mara Pieroni
Joëlle Rampacci
Sonia Rosi
Silvia Saturnino
Lorena Cottini (coordinamento pedagogico zona valdichiana aretina)

Ha contribuito all'impaginazione *Andrea Mariottini* e il logo MIO il giornalino è una sua creazione e un suo omaggio.

Dal logo è nata la copertina di questo primo numero che *Renato Floris* ha ideato e donato in gentile concessione.

La Redazione si riunisce a Camucia, presso la *Biblioteca Comunale* che ringraziamo per l'ospitalità.

MIOilGIORNALINO si *finanzia* con i contributi della Regione Toscana, con le idee e il lavoro della Redazione e di tutti coloro che partecipano alla sua stesura, pubblicazione, diffusione via web.

Si può ricevere nella propria casella di posta elettronica, dando l'indirizzo al Nido. Trovate MIOilGIORNALINO visitando i siti dei Comuni, curiosando in internet.

Gli articoli che inviate DEVONO essere firmati.

Se sopravviveremo, ci vedremo al prossimo numero… quando? *Chiedete al Nido*!

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

L'argomento del mese contributi di esperti, genitori, educatrici su …

Le emozioni vissute dai genitori durante l'ambientamento al nido

"Abbiamo iniziato l'inserimento al nido *pieni di entusiasmo per la nuova esperienza* che il nostro bambino stava per affrontare, ma non privi di *qualche preoccupazione* riguardante soprattutto la sua capacità di interagire e di sentirsi a suo agio con altri bambini della sua età e con figure adulte che non aveva mai visto.
Stare accanto a lui durante le prime ore di inserimento è stato molto utile perché mi ha permesso di *vedere il suo comportamento* e di *infondergli sicurezza* nell'accompagnarlo in questo nuovo ambiente.

Il momento più difficile è stato senza dubbio quello del *distacco*. Nonostante abbia cercato di arrivarci preparata, visti i consigli dati dalle educatrici durante il colloquio, *non sapevo comunque cosa aspettarmi*. I primi giorni non solo piangeva quando lo lasciavo, come era prevedibile, ma ha iniziato a *piangere come non aveva mai fatto*, anche quando lo lasciavo con i nonni e, quando eravamo a casa, mi voleva stare sempre attaccato ☹

Questa cosa, se da una parte, devo ammettere, mi faceva sentire *quanto fossi importante per lui*, dall'altra mi riempiva di preoccupazione perché avevo *paura che si potesse sentire abbandonato*.
Con il passare dei giorni però, sapendo che comunque *in mia assenza si tranquillizzava quasi subito, giocava, mangiava ed era sereno*, e vedendo che ogni volta piangeva sempre meno, le ansie e le paure se ne sono progressivamente andate" ☺

Autrice
Silvia
(mamma)

Nido
Il Grillo Parlante
(La Pieve)

Comune
Lucignano

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

A tavola! Una ricetta di mamme, babbi, cuoche… che piace molto ai bambini

Ciambella bianca e nera di Maria

Salve a tutti! Finalmente si è aperto il nido! E per dare il benvenuto a tutti i bambini ho preparato un dolce buonissimo e facile da preparare, ideale per le mamme che vanno sempre di fretta!!!

La ciambella colorata! Sù, prendete carta e penna che vi do la ricetta:

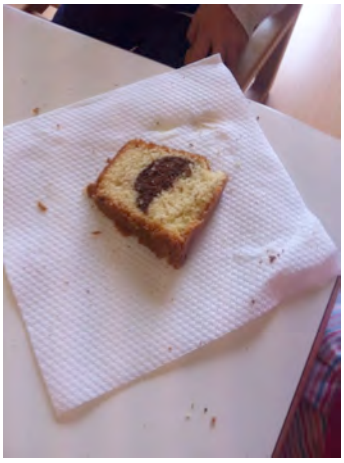
300 gr farina
200 gr fecola
100 gr burro
300 gr zucchero
3 uova
1 bustina di lievito per dolci
1 bicchiere di latte
1 cucchiaio di cacao

Mescolate il tutto a mano o con un frullatore elettrico. A questo punto dividete l'impasto in due parti: uno rimane giallo; nell'altro aggiungerete il cacao in polvere.
Poi versate alternativamente gli impasti: un cucchiaio giallo e un cucchiaio al cioccolato, dentro una pentola per le ciambelle che ha il coperchio per la cottura sui fornelli.
Mettete a cuocere a media temperatura sul fornello più piccolo per circa 30 minuti.
Quando sentirete un buon profumino e vedrete un bel colorino è pronta!
Consiglio:
è ottima per la colazione del mattino e da offrire agli amici per la merenda del pomeriggio!

Autore
Maria
(operatrice)

Nido
Girasole
(Montecchio)

Comune
Castiglion Fiorentino



mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Al nido c'è appuntamenti per i prossimi mesi: iniziative, date, orari, chi è invitato…

Il Castello in festa

Pronti… partenza… via!
Il Nido d'Infanzia "Il Castello" ha salutato il nuovo anno educativo con la tradizionale *Festa di Benvenuto*, organizzata dal personale della Cooperativa Athena.
L'appuntamento di venerdì 6 settembre alle 17.30, vuoi per la compagnia, vuoi per il venticello allegro che soffiava tra i pini del giardino, si è protratto fino al tramonto.

Bambini del nido, sorelle, genitori, nonni, zii, hanno giocato a lungo impastando, stendendo, appallottolando succulente pizze, tagliatelle, dolci e focacce, farcite con foglie e aghi di pino.
Animato lo spazio dei travasi con la sabbia dove, con setacci, imbuti, secchielli, grandi e piccini hanno prima fatto scorrere la sabbia tra le mani e poi creato castelli, torte decorate e forme sghembe, messo alla prova fantasia, geometria e manualità.
Una sana merenda ci ha rifocillato: pane e olio, pane e pomodoro, acqua e succo di frutta… poi via di nuovo insieme a giocare.
La festa ha attirato l'attenzione di mamme e bambini non ancora iscritti al Nido, e di altri che, incuriositi, hanno lasciato i giochi del giardino pubblico per unirsi alla festa.

Prossimi appuntamenti aperti a tutti al nido Il Castello di Camucia, via 25 Aprile, *Festa di Carnevale* a febbraio, *Primavera Nido aperto!* a aprile, *Festa di fine anno educativo* a luglio 2014

Autrice
Barbara Barbini
(educatrice)

Nido
Il Castello
(Camucia)

Comune
Cortona

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Si può fare i giochi, i trucchi, le strategie per riuscire a… con i bambini.

In cucina per davvero!

Abbiamo proposto ai bambini una serie di esperienze di manipolazione e trasformazione di frutta e verdura, in cui il *"far finta di"* diventa il *"far per davvero",* offrendo un contesto di gioco dove ogni bambino è protagonista attraverso il fare, il sentire, l'assaggiare, il toccare, l'annusare ed impara divertendosi.

Le proposte sono semplici: preparare la spremuta di arance, lavare le verdure nel lavandino, tagliare le verdure crude o cotte per preparare il minestrone, tagliare la frutta per la macedonia, spalmare la marmellata nel pane per colazione. Durante le varie attività da noi predisposte, abbiamo notato che il maneggiare gli alimenti ha indotto i bambini ad assaggiare e mangiare verdure che in altri situazioni qualcuno di loro avrebbe rifiutato. Inoltre, giocando e facendo per davvero, hanno scoperto un nuovo modo di conoscere frutta e verdura e *utilizzato alcuni utensili da adulti*: coltellino (di plastica), tagliere di legno, spremiagrumi elettrico e manuale…

E poi tutti insieme abbiamo scherzato con le bucce di frutta: quelle di banane sono diventate parrucche e quelle di arance tante barchette del mare!

Autrice
Sonia Rosi
(educatrice)

Nido
Il Principe Ranocchio
(Fratta)

Comune
Cortona

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

L'argomento del mese contributi di esperti, genitori, educatrici su …

CORSO "MDPED"
MANOVRE DISOSTRUZIONE VIE AEREE PEDIATRICHE
Riflessioni personali

Salve a tutti! Sono un'educatrice del nido, e vorrei condividere con voi una bella esperienza formativa informativa che ho fatto qualche settimana fa.
Il 13 ottobre, insieme due mie amiche nonché colleghe di lavoro, ho partecipato al corso di "disostruzione pediatrica" promosso dalla Croce Rossa Italiana e tenutosi a Foiano della Chiana. Lo scopo del corso è *aiutare ciascun individuo che sia in contatto con i soggetti in età pediatrica a conoscere, acquisire e saper eseguire azioni salvavita nei confronti di bambini* vittime di arresto cardiaco improvviso o di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Mi sono iscritta un po' per curiosità, un po' per ampliare il mio bagaglio di conoscenze ma, in particolare, *per non farmi trovare impreparata di fronte ad un eventuale emergenza*, che spero non si verifichi mai. Purtroppo però, sempre più spesso sono descritti incidenti tra le mura domestiche, negli asili e nelle scuole, che riguardano i bambini: secondo i dati istat il 27% delle morti classificate come "accidentali" tra 0 e 4 anni avviene per soffocamento causato dall'inalazione di un "corpo estraneo" e / o cibo. Questi dati mi hanno sconvolto, come mamma e come educatrice anche perché tutto ciò potrebbe essere notevolmente ridotto e in parte evitato. E' quindi importante diffondere il più possibile non solo le *Manovre Salvavita* con le *Tecniche di disostruzione e di rianimazione cardiopolmonare di base*, ma anche *prevenire che ciò possa accadere evitando azioni inefficaci e pericolose dovute al non sapere.*

Io personalmente, sono uscita dal corso come una persona diversa! Toccata emotivamente, questo sì, ma molto più sicura di me e quindi più forte e decisa. Per questo mi permetto di fare un appello a tutte le educatrici, le insegnanti, i genitori, i nonni, le baby sitter e chiunque abbia a cuore la salute dei bambini! Interessatevi presso la Croce Rossa del vostro paese e sollecitate un corso di questo tipo (tra l'altro dura un pomeriggio e costa "solo" 30 euro).
Ci arricchisce come persone ed è doveroso nei confronti dei "nostri" bambini perché:

"Chi salva un bambino, salva il mondo intero!"

Autori
Manuela Viti
(educatrice)

Nido
Il Nido

Comune
Marciano della Chiana

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

L'argomento del mese contributi di esperti, genitori, educatrici su …

ANDARE, RI-TORNARE AL NIDO

Un granello di sabbia vicino all'immensità del mare… Pochi metri quadrati e tanto amore, rispetto, voglia di fare… questo trovo al Nido, una piccola realtà quotidiana per me, la mia famiglia, i miei bimbi che vivono o hanno vissuto felici, i momenti trascorsi qui.

Quando i giorni d'estate si accorciano, pensi a come organizzare il tempo lavorativo e inizia, per noi genitori, la preoccupazione e la responsabilità: *a chi affidare i nostri pargoli?*

Non nascondo che prima di incontrare questo granello di sabbia sulla mia strada, *l'ansia di lasciare il nostro primogenito Lorenzo in mani sconosciute*, era tanta. Mi sentivo colpevole di aver ripreso il lavoro! Ma col mio compagno ci ripetevamo che era giusto che nostro figlio stesse in un luogo diverso da casa e incontrasse persone nuove e bimbi della sua età: questo avrebbe contribuito alla sua crescita, al suo essere prima bambino e poi uomo! Ma si sa, non sempre ciò che si ritiene giusto è affrontato con tranquillità e spensieratezza…

I primi giorni, dopo l'inserimento, osservavo Lorenzo per capire se fosse il posto giusto per lui, se stesse bene lontano da mamma e papà! Vedevo che andava volentieri e che addirittura non aveva bisogno del suo ciuccio o dell'animale con cui solitamente dormiva. "Segno che non ha bisogno di consolarsi!", pensavo. Sono passati degli anni e Lorenzo, da bravo "uccellino", ha lasciato il Nido per iniziare la sua carriera scolastica…

Oggi c'è il fratellino Riccardo, al suo secondo anno di Nido. Avremmo potuto già inserirlo alla scuola materna, ma a differenza di quell'ormai famoso settembre in cui, spaesata, portavo Lorenzo per la prima volta, alla notizia del rientro al Nido la nostra reazione è stata di naturale felicità e serenità. Riccardo è ritornato in un posto a lui familiare e pieno di bei ricordi, per cui è stato semplice per noi e per lui distaccarci dopo le vacanze trascorse insieme!

I bambini come piccole spugne *assorbono le emozioni che vivono intorno a loro e le rigettano a loro volta.*

L'equilibrio e la serenità che traspare dalla *semplicità dei gesti* delle educatrici, il calore e l'affetto spontanei nei confronti dei piccoli arriva a noi mamme, arriva ai nostri bambini. Non sono cose da poco: è ciò che vorrei sempre trovare per i miei figli, qualsiasi sia il posto che frequentano.

"Crescere è il mestiere più duro del mondo" diceva qualcuno, perché non farlo in un luogo cosi?

Autore Tiziana Intrieri (mamma) Nido Aquilone (Terontola) Comune Cortona

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Ecco perché!

Le spiegazioni dei bambini sui fenomeni che accadono… Le ipotesi che usano per spiegarsi le cose del mondo

AleFrutta

Ciao! Lavoro al Nido e mi chiamo Alessandra, ma per meglio identificarmi *"AleFrutta"....*e sapete perché?
Bhe! I bambini, e in particolare Mattia, da cui è partito questo mio soprannome, un bel giorno ha iniziato a chiamarmi così e i suoi compagni lo hanno seguito.

Il perché nasce dal fatto che io tutte le mattine alle 10,00 mi siedo con i bambini intorno a un tavolo e, tra un sorriso, un racconto, uno scherzo, do loro la frutta. La preparo su un bel vassoio: faccio mezze lune di mela, ruote di banana, cucchiai di pera, girandole di kiwi, barchette di mandarino. Di bambino in bambino, il vassoio gira di mano in mano e, ad ogni passaggio, ciascuno sceglie un pezzetto di frutta che pian piano sparisce in bocca, così al prossimo giro ne può prendere un altro pezzo.
Ecco svelato il perché di "*AleFrutta*".

Per i bambini ogni cosa ha un perché: piove perché le piante hanno sete, il latte è bianco perché lo fanno le mucche bianche e quelle a macchie nere fanno anche il caffè.
I bambini sanno, a modo loro, cogliere il senso delle cose e “AleFrutta” lo dimostra!

Autori
Alessandra
(operatrice)

Nido
Peter Pan
(La Pievuccia)

Comune
Castiglion Fiorentino

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Andiamo spettacoli, feste, parchi, giochi, passeggiate, iniziative adatti ai bambini e alle loro famiglie

Bimbi al Museo

Stamani è una bella mattina di giugno, l'aria è calda, si sta bene fuori.
Dal terrazzo si vedono sempre tanti turisti che guardano affascinati i tetti e il panorama di Cortona, fermandosi poi a salutare, con faccia sorridente, i bimbi che giocano. Oggi, però, è una mattina speciale: i bimbi più grandi andranno in Piazza Signorelli a mangiare un bel gelato per festeggiare l'anno educativo che sta per finire.
Siamo pronti: abbiamo l'ordinazione scritta con i vari gusti e con grande gioia ci incamminiamo per gli splendidi vicoli di questa città ricca di storia.
Arriviamo alla gelateria ed è bello vedere i bimbi che prendono le coppette con grande predilezione per il cioccolato. Ci sediamo sulle panchine, il gelato è buono, si scioglie, non solo in bocca e alla fine ci vuole una bella lavata di mani alla fontana. Siamo così presi dall'avvenimento che partiamo alla volta della fontana ringraziando il gelataio… e quasi ci dimentichiamo di pagare! Con grandi risate risolviamo tutto, pulizia compresa.

Ma poi … i turisti sono lì, con i loro nasi all'insù, il cielo è di un blu intenso e le porte del MAEC sono aperte… si affaccia un'idea che ci frulla in testa da tanto tempo: visitare il museo.

Entriamo. Il personale del museo fa festa a questa scolaresca un po' strana. Sono bimbi piccoli ma molto attenti e si guardano intorno con occhi che la dicono lunga. L'atmosfera è bella: luci soffuse con ripiani pieni di oggetti di valore inestimabile.
La foto di Don Sante Felici con i mammut cattura l'attenzione. I bimbi guardano incuriositi, chiedono, ascoltano, avvertono con precisione che qui siamo in un luogo diverso, dove non possiamo toccare niente, ma guardare e vedere cose particolari. Visitiamo solo le prime sale: gli scavi del Sodo, la Villa romana dell'Ossaia, fino alla sala con la Tabula Cortonensis. I bimbi si tengono per mano, non ci lasciano, sono silenziosi, parlano a bassa voce, sono affascinati dalle luci, dai colori, dalla penombra che racchiude secoli di storia. Siamo emozionate, non era mai capitato, nonostante le nostre tantissime uscite didattiche, di accompagnarli all'interno di un museo. Anche il ritorno alla biglietteria è carico di emozioni. Firmiamo nel libro delle visite col nome "Nido Raggio di sole" e riceviamo un biglietto d'ingresso omaggio per ogni bambino -che loro, poi, hanno sventolato per tutto il percorso di ritorno. Il biglietto sarà il testimone della nostra avvenuta visita e i bimbi lo ritroveranno attaccato ciascuno nel suo quadernone di fine anno, con disegni, lavori e foto degli anni trascorsi al nido.

Uscendo nella piazza un bel cielo e un gran sole ci accompagnano per tutto il percorso di ritorno al nido, misto al gusto di vaniglia e cioccolato che sentiamo ancora in bocca.

Comune
Cortona
Nido
Raggio di sole

Autori
Sezione Grandi
giugno 2013

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Una canzone tra le più amate dai bambini

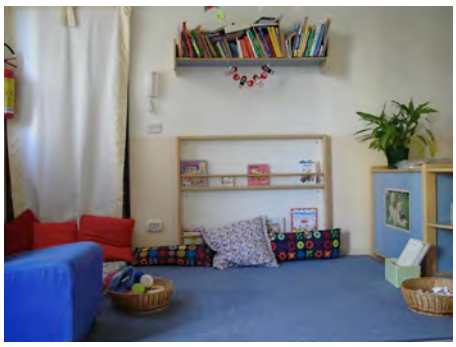
IL PALLONCINO BLU

Palloncino blu,
su, su, su,
nel ciel se ne va
e canticchiando allegro fa:
"Trallalla-lalla-lalla-lalla!"

Incontra una farfalla,
le dice: "Buonasera!"
Incontra una cornacchia,
"Oh mamma mia come è nera!"
Incontra un passerotto,
che non sa volare:
"Attaccati al mio filo,
se al nido vuoi tornare!!"

Palloncino blu,
su, su, su,
su, su, su!

Questa è la canzoncina più gettonata tra i bambini del nido.
Se venite a trovarci ve la facciamo ascoltare, mimare e cantare insieme a noi.



Autore
Francesca Lucioli
(educatrice)

Nido
Margherita
(Camucia)

Comune
Cortona

mio
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

L'opinione dell'esperto

cosa ne dicono pediatri, logopediste, maestre, psicologi, fisioterapisti, pedagogisti, neuropsichiatre, dentisti, assistenti sociali, nutrizionisti su …

RAPPORTO GENITORI FIGLI: LA PUNIZIONE

Intervista a: Monica Chianucci*

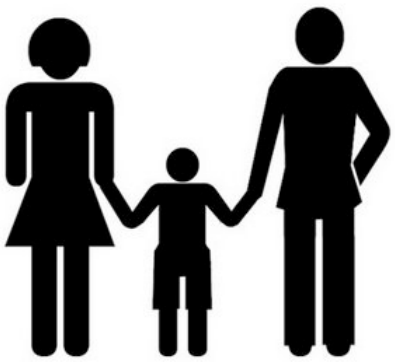
"La punizione è la conseguenza del fatto che, non rispettando una regola o un divieto, il bambino infrange un patto stretto con gli adulti di riferimento.
La punizione dunque va applicata dopo aver stabilito delle norme, attraverso dei patti chiari: bisognerebbe decidere insieme ai bambini cosa non si deve fare e cosa succede se non si rispetta il patto.

Alcune volte succede che gli adulti applichino le punizioni sulla base dell'umore, per cui ciò che il giorno prima è passato inosservato, il giorno dopo diventa gravissimo. Questo disorienta i bambini. È invece molto importante essere coerenti e mantenere le promesse, sia in termini di premi che di punizioni, altrimenti si rischia di perdere credibilità agli occhi dei bambini.

E' importante che gli adulti di riferimento si accordino sulle regole da rispettare e le punizioni da applicare, per non disorientare il bambino che altrimenti rischia di non capire cosa è giusto e cosa no.
La cosa da evitare assolutamente è il ricatto affettivo, perché evoca la paura più angosciosa: la perdita dell'amore e l'abbandono.
Di solito i bimbi con un po' di autostima di fronte ai ricatti fanno esattamente l'opposto. Chi non si spaventa di fronte alle minacce, lotta ancora di più per essere accettato così com'è. Quando il bambino capisce questo, piano piano interiorizza le regole, le fa sue e le porterà con sé durante la crescita, come fattori protettivi".

*Monica Chianucci: psicologa psicoterapeuta

Cosa ne pensi? Qual è la tua opinione? Scrivi a mioilgiornalino@gmail.com



Nido
"La Carica dei Centopiuno"
(La Nave)

Comune
Castiglion Fiorentino

Autori
Cinzia Lievi
(educatrice)

MIO
il giornalino
dei Nidi della Valdichiana

Al nido c'è appuntamenti per i prossimi mesi

DONI SPECIALI

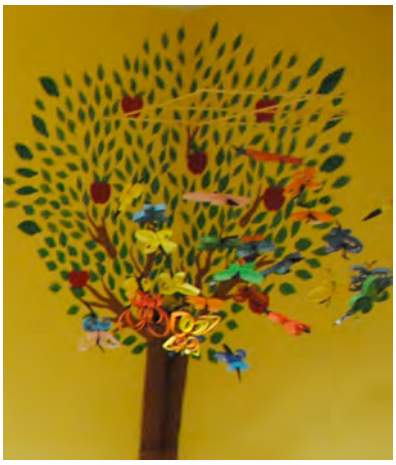
Vorremmo comunicare a tutti il nostro più bell'evento di fine 2013:
la *festa di Babbo Natale*!!!
Da noi arriva tutti gli anni col calesse, col treno, a piedi, in bicicletta, in carriola
e porta a tutti i bambini doni SPECIALI!
Perché speciali?

Perché sono stati fatti dalle mamme e dai papà
che si sono impegnati nei laboratori organizzati dai nidi a novembre e dicembre!
Sapeste che bello vedere con quanto entusiasmo i genitori lavorano per i loro bambini:
mani che cuciono, segano, incollano,
disegnano, pennellano, modellano, costruiscono, impastano,
creano, inventano!

Ecco le date in cui Babbo Natale arriverà nei Nidi
e porterà a tutti i bambini, uno per uno, i loro doni:
14 dicembre alle 17,00 al Peter Pan Pievuccia di Castiglion Fiorentino
15 dicembre alle17,00 a La carica dei Cento più uno La Nave di Castiglion Fiorentino
17 dicembre alle 10,30 al Castello Camucia di Cortona
18 dicembre alle 10,30 all'Aquilone Terontola di Cortona
19 dicembre alle 10,30 al Raggio di sole Cortona
20 dicembre alle 18,30 a Il Nido di Marciano della Chiana
21 dicembre alle 17,00 al Girasole Montecchio di Castiglion Fiorentino
21 dicembre alle 17,00 al Margherita Camucia di Cortona
22 dicembre alle 17,00 al Principe Ranocchio Fratta di Cortona
16 dicembre alle 17,30 al Grillo Parlante La Pieve di Lucignano

Alle feste di mattina sono invitati i bambini, a quelle di pomeriggio bambini e genitori.

Costruisci un regalo con le tue mani per tua figlia e per tuo figlio:
vedrai che sgorbio, ma che soddisfazione!



La Redazione
MIOilGIORNALINO
dei Nidi della Valdichiana

Vi augura
buone feste e buon anno
trascorso insieme ai vostri
bambini